

Lo stato della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

Qualche giorno fa è apparso un commento sul sito Tribuna Libera che definiva la raccolta dei rifiuti a Ceglie un disastro.

Il commento è stato cancellato dal blogger per le sue conclusioni propagandistiche in favore di un candidato, peraltro rispettabile.

Mi è poi giunta la notizia che **la discarica di Francavilla ha 4-5 mesi di vita.**

Ho pensato perciò di documentarmi sul primo argomento e ho scoperto che Ceglie non sfigura per quanto riguarda la raccolta differenziata. A marzo la percentuale è stata del 22,4 e ad aprile del 29 circa.

Riporto **un confronto con gli altri comuni limitrofi e con il dato medio pugliese.** Ho utilizzato i dati di marzo per motivi di omogeneità.

Comune	Dati % di marzo 2009	Dati % di aprile 2009
Ceglie	22,4	29
Oria	24,8	n.d.
Erchie	26	n.d.
Villa Castelli	9,5	n.d.
San Michele	5,2	n.d.
Brindisi	24	n.d.
Bari	19	n.d.
Fasano	16	n.d.
Francavilla	9,22	n.d.
Ostuni	7,6	n.d.
Martina	5,6	n.d.
Puglia	14,5	

Aggiungo che a Milano, Torino e in genere al Nord la differenziata è intorno al 40 %, mentre a Roma è al 13% e il dato medio del sud è inferiore al 10%. La media europea è del 39 %, con la Germania al 46 e la Svezia al 37%.

E' il risultato di un diverso senso civico che ha radici nella storia. Per esempio a Ceglie bisogna ancora spiegare il perché ci è stato accollato questo disturbo con un conseguente "che se ne andassero a casa". Scandalosa l'idea del disturbo! Il giudizio sul secondo concetto dipende dai punti di vista.

La spiegazione dell'introduzione della raccolta differenziata sta principalmente nell'esaurimento delle discariche, oltre che nel rispetto dell'ambiente. La discarica di Francavilla ha 4-5 mesi di vita. Bisogna perciò incrementare questa modalità di raccolta, in quanto riciclabile, con l'obiettivo del 66% entro dicembre.

Dubito che questo traguardo possa essere raggiunto se una parte della popolazione differenzia male e va a buttare i rifiuti, per esempio, presso il campo sportivo o perché non paga la tassa o in quanto si secca di conferire i rifiuti presso la propria casa o il proprio esercizio.

Nell'articolo del 1° maggio, "Rifiuti: problemi ancora da risolvere", ho parlato delle cose da correggere.